



IMPORTI DIRITTO ANNUALE 2019

Gli importi sono stabiliti con nota Ministero Sviluppo Economico n 432856 del 21 dicembre 2018.

Per la Camera di Commercio di PISA è stata autorizzata la maggiorazione del 20% rispetto agli importi ministeriali con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 02.03.2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20.04.2018)

1 - SOGGETTI ISCRITTI REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO (importo già maggiorato)

SOGGETTI ISCRITTI AL REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO – (REA)	- SEDE - 18,00	- U.L. - NON DOVUTO
---	---------------------------	------------------------------------

2- SEDI SECONDARIE/ UNITA' LOCALI DI SEDI ESTERE (importo già maggiorato)

UNITÀ LOCALI E/O LE SEDI SECONDARIE DI IMPRESE CON SEDE PRINCIPALE ALL'ESTERO	-	- U.L. - 66,00
--	----------	---------------------------

3- IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE (importo già maggiorato)

DIRITTO ANNUALE PER IMPRESE ISCRITTE O ANNOTATE NELLA SEZIONE SPECIALE	IMPORTO SEDE	IMPORTO PER SINGOLA UNITA' LOCALE
IMPRESE INDIVIDUALI	53,00	11,00
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	60,00	12,00
SOCIETA' SEMPLICE NON AGRICOLA	120,00	24,00
SOCIETA' di cui al comma 2 art. 16 Decreto Legislativo 2-2-2001 n. 96	120,00	24,00

4 -IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA

- **Imprese individuali iscritte nella SEZIONE ORDINARIA** versano per la sede un diritto fisso pari ad € 120,00 e per ciascuna unità locale € 24,00 (importi già maggiorati)
- **Per tutte le altre imprese iscritte nella SEZIONE ORDINARIA**, il diritto annuale è determinato applicando al “fatturato” la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella (**per il 2019 si fa riferimento al modello IRAP 2019 periodo d'imposta 2018**-vedi nota Ministeriale 19230 del 3-3-2009 disponibile sul sito di questa Camera).

Scaglioni di fatturato		Aliquote	Importi dovuti per la sede		
0,00		100.000,00	misura fissa		€ 200,00
oltre 100.000,00	fino a 250.000,00	0,015%	€ 200,00	+ 0,015% della parte eccedente	€ 100.000,00
oltre 250.000,00	fino a 500.000,00	0,013%	€ 222,50	+ 0,013% della parte eccedente	€ 250.000,00
oltre 500.000,00	fino a 1.000.000,00	0,010%	€ 255,00	+ 0,010% della parte eccedente	€ 500.000,00
oltre 1.000.000,00	fino a 10.000.000,00	0,009%	€ 305,00	+ 0,009% della parte eccedente	€ 1.000.000,00
oltre 10.000.000,00	fino a 35.000.000,00	0,005%	€ 1.115,00	+ 0,005% della parte eccedente	€ 10.000.000,00
oltre 35.000.000,00	Fino a 50.000.000,00	0,003%	€ 2.365,00	+ 0,003% della parte eccedente	€ 35.000.000,00
oltre 50.000.000,00		0,001%	€ 2.815,00	+ 0,001% della parte eccedente	€ 50.000.000,00
			fino ad un massimo di € 40.000		

Ricordiamo che l'importo dovuto, a conclusione del calcolo, è soggetto _:

- 1. alla RIDUZIONE del 50% (art. 28 comma 1 D.L. 24-6-2014 N. 90)**
- 2. alla MAGGIORAZIONE del 20% deliberata da questa Camera e autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2-3-2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 aprile 2018).**

Calcoli e arrotondamenti

Tutti i calcoli, tranne l'arrotondamento finale, andranno effettuati mantenendo i risultati intermedi con **cinque cifre decimali**: se ce ne sono più di 5, si arrotonda al 5° decimale.

Per "arrotondamento", deve intendersi con **criterio "matematico"**, ovvero per **difetto** se la prima delle cifre decimali "scartate" è **da 0 a 4**; per **eccesso** se tale cifra è **da 5 a 9**.

Gli importi indicati dal decreto (sia per la sezione ordinaria che speciale) devono intendersi come tributo ministeriale per la sola sede ed al netto della eventuale maggiorazione deliberata dalla Camera di Commercio.

Si dovrà poi calcolare il tributo ministeriale per la singola unità locale, come 20% del dovuto per la sede e con un massimo che per il 2018 è fissato in Euro 120,00 (importo già maggiorato).

Per la Camera di Commercio in cui l'impresa ha sede, si sommerà il dovuto per la sede con quello per le unità locali (previa moltiplicazione del dovuto unitario per il numero di unità locali presenti in quella provincia). Ai soli fini del diritto annuale, le "sedi secondarie" sono trattate come unità locali.

Per ogni altra Camera di Commercio in cui l'impresa ha unità locali, si moltiplicherà il dovuto per ognuna di esse, per il numero di unità locali presenti in quella provincia.

Prima di procedere al versamento, si dovranno arrotondare gli importi così ottenuti per ogni singola Camera di Commercio, prima al centesimo di Euro e poi all'unità di Euro (circolare Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21.12.2001): l'importo da versare a ciascuna Camera di Commercio (se si sceglie di pagare senza 0,40 %) è sempre espresso in unità di Euro.

La maggiorazione dello 0,40 % si calcola sull'importo precedentemente arrotondato all'Euro, ed il risultato si arrotonda al centesimo.

Per ulteriori precisazioni ed esemplificazioni sulle modalità di calcolo ed arrotondamento si veda la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 19230 del 03/03/09.